

Non essendo presente l'onorevole Pivano, s'intende che egli abbia rinunciato al suo ordine del giorno così concepito:

« La Camera invita il Governo a provvedere ad un più equo trattamento del personale amministrativo e di ragioneria delle Intendenze di finanza, sia assicurandogli il tempestivo e regolare conferimento delle promozioni di carriera che gli competono, sia consentendogli di partecipare ai benefici del « premio di rendimento ».

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Rubino, firmato anche dagli onorevoli Joele, Mazzucco, Guglielmi, Gabbi, Preda, Salvi, Pennavaria, Ceci, Albicini, Josa, Riolo, Zaccaria, Manfredi, Gangitano, Viale, così concepito:

« La Camera, plaudendo alla politica finanziaria del Governo, ne approva pienamente le direttive e l'azione, e passa alla discussione dei capitoli del bilancio ».

Onorevole Rubino, intende svolgerlo?
RUBINO. Rinuncio a svolgerlo.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Moreno, così concepito:

« La Camera invita il Governo a provvedere con energia e con oculatezza:

1º) ad alleviare le conseguenze del disastroso fallimento della banca Garibaldi di Imperia, con circa cento milioni di soli depositi in conto corrente, favorendo gli industriali e commercianti meritevoli di appoggio, concedendo alla Banca d'Italia una maggior disponibilità di capitali, e aiutando gli agricoltori ed i floricoltori con una maggior diffusione del credito agrario, anche fondiario;

2º) a perseguire senza riguardo tutti i colpevoli della grave situazione in cui versano i creditori della detta Banca, secondo le risultanze della relazione del curatore provvisorio ».

Onorevole Moreno, intende svolgerlo?
MORENO. Non occorre.

PRESIDENTE. Sta bene; lo converte in raccomandazione. Segue l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Gabbi, e sottoscritto anche dall'onorevole Guaccero, così concepito:

« La Camera esprime il voto che la proposta di una Cassa di previdenza per i liberi professionisti della classe sanitaria già preparata senza aggravio di spese sia benevolmente accolta provvedendo essa ad una dolorosa lacuna ed essendo sprone al ri-

sparmio e certezza di vecchiaia economicamente serena ».

Onorevole Gabbi, ha facoltà di svolgerlo.

GABBI. Rinuncio a svolgerlo e prego l'onorevole ministro di accettarlo come raccomandazione.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Morelli Giuseppe, così concepito:

« La Camera invoca dal Governo più rigorose sanzioni per coloro che cercano di frodare lo Stato nella denuncia dei redditi e nelle private contrattazioni ».

Onorevole Morelli Giuseppe, vuole illustrarlo?

MORELLI GIUSEPPE. Prego l'onorevole ministro di accettarlo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Sta bene: l'onorevole ministro lo accetta come raccomandazione.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Grancelli:

« La Camera, tenute presenti le difficoltà sorte nella applicazione degli articoli 9 e 10 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2538 (contributi di utenza stradale), segnala al Governo la necessità che la loro applicazione sia disciplinata con un regolamento il quale, tenendo conto della esperienza di questi anni, la renda più agevole e più produttiva ».

Ma quest'ordine del giorno non riguarda il bilancio delle finanze, e la conversione in legge del decreto a cui si riferisce, è all'ordine del giorno per domani o dopodomani. In ogni modo l'onorevole Grancelli non è presente: s'intende quindi che vi abbia rinunciato.

Rimangono allora gli ordini del giorno presentati dagli onorevoli Lo Sardo e Rubino.

Metto a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Lo Sardo, di cui do nuovamente lettura:

« La Camera non approva lo stato di previsione per la spesa del Ministero delle finanze e lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1926 al 30 giugno 1927, e passa all'ordine del giorno ».

Chi lo approva voglia alzarsi.

(Non è approvato).